

FULCRO DELLA MANIFESTAZIONE LA SINAGOGA

# Domani la Giornata della cultura ebraica

Tema i sogni. Fra i protagonisti Gioele Dix. Laboratori per bimbi e visite



**VIA DELLA GUASTALLA**

La sinagoga di Milano centro degli eventi

■ Un sessantesimo di profezia è contenuto nei sogni, si dice nel Talmud. E proprio al sogno è dedicata la ventesima edizione della **Giornata europea della Cultura ebraica**, in programma domani in oltre 30 Paesi europei, con centinaia di eventi in tutta Italia.

Un sessantesimo di profezia dunque, e Rav Hisdà rafforza il concetto: «Un sogno non interpretato è come una lettera non letta». Ma il sogno, si dice ancora nel Talmud, è anche un momento di contatto tra due mondi, tra la vita e la morte, tra l'esistenza terrena e il piano spirituale. Una «scala verso il cielo». Ma è anche avvertimento di salvezza e insegnamento per comprendere la strada giusta da seguire. Questa la tradizione talmudica riferita al sogno.

Secoli dopo il racconto biblico, l'ebreo Freud darà a questo percorso il nome di psicoanalisi studiando l'interpretazione dei sogni, l'inconscio e la terapia. E proprio l'interpretazione dei sogni è, fra i suoi, il libro più caro a Freud, forse perché lo fa sentire vicino alle sue origini. Tema quanto mai interessante quindi, quello della ventesima giornata, e pieno di implicazioni. Il sogno del dialogo, della convivenza, in una parola il sogno della pace è al centro del programma messo a punto dalla Comunità ebraica milanese. Fulcro della manifestazione sarà la

sinagoga di via della Guastalla, aperta al pubblico per l'intera giornata con visite guidate e un programma importante di eventi. L'apertura è affidata al Rabbino capo Rav Alfonso Arbib, su «Il sogno della comunità ebraica» (10.15), quindi toccherà ad Andrée Ruth Shammah, direttrice del teatro Franco Parenti, con «Il sogno del teatro». Alle 11 l'intervento di Emanuele Fiano su «Il sogno della fratellanza».

Tra i relatori attesi in via della Guastalla il presidente del Peres Center for Peace, Nadav Tamir, che dialogherà con Gabriele Nissim, Yarona Pinhas su «Il sogno nella Torah» e Anna Linda Callow insegnante di Lingua e letteratura ebraica all'Università di Milano che interverrà sul tema «Il sogno nella parola». Novità di quest'anno è lo spazio dedicato ai bambini con un laboratorio di storie e di espressione artistica curato da Nurit Ricchetti (alle 15). Alle 17 spazio all'ironia di Gioele Dix con la sua performance «Se non avessimo sognato: viaggio attraverso 5779 anni di sogni ebraici». Le visite guidate alla Sinagoga con Daniela Di Veroli sono fissate alle ore 9, 12.45 e 18. Alle 20.45 la chiusura al teatro Franco Parenti con il concerto di Enrico Fink «Un sogno a cielo aperto» e il sogno finale della giornata di Angelica Livne Calò, «Bread for Peace, il sogno della Pace».

